

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO
Provincia di Fermo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 751

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Scorolli Andrea

Assessori: Vincenzi Elio, Cognigni Walter, Clamita Vania, Vecchioni Tiziana

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Scorolli Andrea

Consiglieri: Calamita Vania, Luccerini Marica, Scriboni Gionni, Terenzi Oriano, Tronelli Fausto, Giammaria Giancarlo, Marinozzi Mirco, Corradini Umberto, Tranali Giuseppe, Concetti Giorgio, Luccerini Umberto, Berdini Lorenzo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente :

Direttore: non presente

Segretario: Dr.ssa Mariotti Gabriella

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: non presenti

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

Battilà Paolo, Dichiara Romina, Liberati Alberto

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis e non ha fatto inoltre ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica a livello nazionale e dal contestuale processo di razionalizzazione del sistema di finanza pubblica che ha visto l'introduzione di rilevanti vincoli finanziari ed operativi ed anche dalla grande incertezza generata dal sovrapporsi di norme confusionarie emanate a getto continuo dal Governo centrale.

Il Comune di Monte Vidon Corrado ha, in ogni caso, costantemente tenuto conto delle varie disposizioni che progressivamente sono state emanate dal legislatore, rispettando i principali vincoli, come nel prosieguo documentato.

SETTORE AFFARE GENERALI

Nonostante la cronica carenza di risorse umane, ivi compreso il Servizio di Segreteria in convenzione con 2/3 Comuni, che ha caratterizzato il settore affari generali, si è riusciti, comunque, a conseguire tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato anche attraverso il coordinamento e l'ausilio di organizzazioni, strutture intercomunali (COSIF per il commercio) e professionisti, ed il ricorso a forme di lavoro flessibile (LL.SS.UU.) .

Nel settore "scuola" si è dato maggior impulso alla collaborazione già in atto in il limitrofo Comune di Falerone, ove sono ubicate la scuola elementare e la scuola media, unificando il servizio trasporto e mensa, conseguendo una apprezzabile risparmio dei costi,

La scuola dell'infanzia, fiore all'occhiello di questa Amministrazione, ha funzionato in modo egregio, con piena soddisfazione delle famiglie e degli stessi alunni. Si è sempre mirato a salvaguardare l'aspetto genuino e salutistico per quanto concerne il servizio della mensa, ricorrendo anche a prodotti alimentari a Km. 0.

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

In assenza del personale di ruolo addetto alla polizia municipale, il Comune, avvalendosi di convenzioni con altri enti per l'utilizzo del personale preposto, ha assolto egregiamente a tutti i compiti inerenti i settori di competenza del servizio stesso.

Il controllo elettronico della velocità, in questi ultimi anni, ha fatto registrare una diminuzione delle violazioni, e quindi un utilizzo più responsabile della strada ed una attenzione maggiore verso una delle violazioni prioritariamente implicate negli incidenti stradali.

Particolare attenzione è stata rivolta alla "prevenzione" di tutti quei comportamenti che compromettono la buona qualità della vita sociale, con un particolare riguardo alla educazione stradale e civile ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Si è evidenziata fortemente la necessità di un rapporto più "vicino" con la cittadinanza al quale si è cercato di rispondere con una maggiore presenza sul territorio, seppur nella difficoltà di conciliare impegni esterni con le oramai pesantissime burocrazie "di ufficio".

SETTORE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Le criticità principali che hanno caratterizzato il settore delle risorse finanziarie e tributarie sono dipese dai continui tagli applicati ai trasferimenti da parte dello Stato che hanno determinato minori risorse a disposizione dell'Ente. Le leggi di Stabilità che si sono susseguite nel tempo, infatti, hanno determinato una costante riduzione delle risorse statali nei confronti degli Enti locali, compensate in parte dall'introduzione anche di nuovi tributi come l'imu (imposta municipale unica) il cui gettito viene destinato anche parzialmente alla finanza centrale.

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato quindi da una crescente imposizione tributaria a carico dei cittadini destinata in parte a far fronte alle minori risorse legate ai trasferimenti, in parte acquisita direttamente dalle casse statali e solo per la parte residuale a vantaggio del bilancio dell'Ente.

La legge 42/2009, che aveva riavviato il cammino verso l'attuazione dell'art. 119 del Titolo V della Costituzione, come riscritto nel 2001, prevedendo l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa dei governi territoriali, dando la possibilità agli stessi di gestire le risorse derivanti dall'imposizione tributaria applicata al proprio territorio, è stata completamente messa da parte. Gli Enti territoriali hanno assistito a continui tagli e a un sistema fiscale che si è inasprito nel tempo lasciando alle casse dell'Ente solo una parte del gettito dei cittadini. In questo nuovo scenario il settore di che trattasi ha concentrato la propria attività nel controllo delle posizioni tributarie al fine di allargare la base imponibile, garantire l'equità fiscale, contenere, nei limiti del possibile, l'inasprimento fiscale e ovviamente assicurare le risorse indispensabili al finanziamento della spesa dell'Ente. Oltre all'attività di controllo sono stati conseguiti tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato sia attraverso la razionalizzazione delle voci di spesa, mediante più efficienti modalità di contabilizzazione e gestione fiscale dell'Ente (iva, irap, ecc.), sia attraverso la gestione diretta della riscossione e dell'attività di accertamento. Quest'ultima attività consente oltre a risparmi di spesa, un rapporto più diretto con i cittadini che possono interloquire direttamente con l'Ente impositore senza intermediari e maggiori possibilità di monitoraggio e verifica delle singole posizioni, consentendo un intervento immediato e una rapida soluzione di situazioni controverse.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri deficitari all'inizio del mandato (anno 2009) previsti da DM 24 settembre 2009 erano:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

I parametri nell'anno 2009 sono tutti negativi.

I parametri deficitari alla fine del mandato (anno 2012) previsti da DM 18/02/2013 sono:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Nell'ultimo rendiconto approvato i parametri deficitari risultano tutti negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Gli atti di modifica /adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo sono:

Num.	Data	Oggetto		Motivazione
39	26-11-2009	D.P.R. 380 DEL 06.06.2001 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA". PROVVEDIMENTI IN MERITO ALLA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE.	Modifica	nuova normativa in materia edilizia gli articoli del vigente regolamento edilizio comunale
32	17-11-2010	ART.46, COMMA 2, DEL D.L. N. 112/08 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/08. APPROVAZ.PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZ. DETERMINAZ.CRITERI PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PREVISTO DAL COMMA 3 DELLO STESSO ARTICOLO.	Nuovo	
5	10-03-2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECORO ESTERNO DEGLI EDIFICI.	Nuovo	
16	14-06-2011	ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DI UN FARMER MARKET (MERCATO DEL CONTADINO).	Delibera	
31	29-11-2011	AGGIORNAMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA DEL REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA	Modifica	Nuovo regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione

		RELATIVE A LAVORI, FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI.		delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”
6	23-02-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO AFFIDO FAMILIARE DEI MINORI	Nuovo	
14	17-05-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSERIMENTO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO COMUNALE	Nuovo	
15	17-05-2012	PRESA D'ATTO REGOLAMENTO SUAP (SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE).	Nuovo	
29	27-09-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU	Nuovo	
4	10-01-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELLA LEGGE 213/2012	Nuovo	
21	26-08-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (T.A.R.E.S.) PER L'ANNO 2013.	Nuovo	
31	15-10-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SAD	Modifica	Approvazione della “Convenzione Quadro per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali” a livello di Ambito Terr.le Sociale, il nuovo “Regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare – S.A.D
32	15-10-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.	Modifica	Adeguare entro il 31.10.2013 i propri regolamenti al nuovo regolamento tipo approvato con la predetta D.G.R. Marche. Adottare il nuovo Regolamento del Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile
33	15-10-2013	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO CIVICO PER PERSONE ANZIANE	Modifica	Modifiche e integraz. Regolamento comunale per il servizio civico rivolto alle persone anziane approvato con propria precedente deliberazione n.°25/2004 e s.m.i.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Dall'anno 2009 al 2011 le aliquote relative all'ICI non sono state mai incrementate. Per quanto riguarda l'addizionale irpef questa non ha subito variazioni per tutto il quinquennio amministrativo.

Nell'anno 2012 viene introdotta l'Imu in sostituzione dell'ICI (art. 13 DL. 201/2011 e smi); rispetto al previgente sistema impositivo le principali novità risultano le seguenti:

- Aumento dei moltiplicatori, per ciascuna categoria, delle rendite catastali;
- Parte del gettito derivante dal tributo a favore dello Stato (nell'anno 2012: 50% del gettito altri immobili ad aliquota base, nell'anno 2013: gettito categoria D ad aliquota base, oltre al prelievo per finanziare il fondo di solidarietà comunale, nella percentuale del 30,75%);
- Invarianza delle risorse a favore dell'ente, considerato il gettito ad aliquota base, rispetto all'ICI. Il maggior gettito derivante dall'Imu è stato recuperato con taglio di pari importo sui trasferimenti statali. L'Ente può incrementare le risorse disponibili solo incrementando le aliquote.

Il Comune di Monte Vidon Corrado considerato quanto appena descritto e visti i continui tagli ai trasferimenti statali, come indicato precedentemente, ha previsto contenuti aumenti delle aliquote imu, di molto inferiori al massimo consentito dalla Legge. Le aliquote sono state confermate per l'annualità 2013.

Nell'anno 2013 l'Ente introduce la Tares prevista dal DL. 201/2011 art. 14. Per tale tributo si prevedono le seguenti novità:

- il gettito della TARES, a differenza di quanto accadeva con la Tarsu, dovrà coprire integralmente tutti i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; non saranno più i Comuni a decidere la percentuale di copertura dei costi;
- è prevista una maggiorazione di €0,30 al mq. per la copertura dei "servizi indivisibili" a favore dello Stato, da versare tassativamente entro il corrente anno;
- sulla determinazione delle aliquote delle utenze domestiche, oltre le dimensioni di abitazioni e pertinenze, influirà anche il numero dei componenti di ciascun nucleo familiare, ancora più che in passato, con un importo fisso determinato in base agli occupanti;
- per il 2013 la TARES si pagherà in più rate, come deliberato dal Comune.

Il gettito tares con le riduzioni previste nello specifico regolamento ammonta ad Euro 83.476,68, in linea con quello relativo alla Tarsu dell'anno 2012, l'unico incremento registrato nell'anno 2013 è dovuto alla quota addizionale provinciale di 0.30 Euro al mq corrisposti direttamente allo Stato dai contribuenti. Tale risultato è stato reso possibile grazie a un continuo controllo dei costi e all'introduzione nell'anno 2013, dal mese di aprile, della raccolta differenziata.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,250	5,250	5,250	5,000	5,000
Detrazione abitazione principale	115,00	115,00	115,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,250	6,250	6,250	8,600	8,600
Fabbricati rurali e strumentali (solo					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	79,710	78,180	87,850	95,880	100,000
Costo del servizio procapite	93.775,21	95.610,77	93.594,33	88.154,30	83.476,68

3 Attività amministrativa

SISTEMA CONTROLLI INTERNI

L'articolo 3 del D.L. n.174/2012 ha imposto ai comuni di attivare un complesso "sistema di controlli" declinato in:

- controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- controllo sugli equilibri finanziari.

Si precisa che ai sensi dell'articolo 3 del predetto D.L. n.174/2012, che ha riscritto l'art.147 del d.lgs. n.267/2000, il sistema di controllo interno è stato essenzialmente volto a:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il Comune di Monte Vidon Corrado ha conseguentemente adottato il nuovo "Regolamento dei Controlli Interni con atto di Consiglio comunale n. 4 del 10.01.2013.

PERSONALE - RAZIONALIZZAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEGLI UFFICI:

La spesa complessiva è stata nel quinquennio tenuta sempre sotto controllo. È stata attivata la convenzione di segreteria anche e soprattutto allo scopo di conseguire risparmi significativi (attualmente la presenza presso questo Ente è di 12 ore settimanali). L'incidenza della stessa su totale delle spese correnti è pari al 16,765% al 31/12/2013.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel settore "scuola" si è dato maggiore impulso alla collaborazione già in atto con il limitrofo Comune di Falerone, ove sono ubicate la scuola elementare e la scuola media, unificando il servizio trasporto e mensa, conseguendo una apprezzabile risparmio dei costi e un servizio efficiente.

La scuola dell'infanzia, fiore all'occhiello di questa Amministrazione ha funzionato in modo egregio, con piena soddisfazione delle famiglie e degli stessi alunni. Si è sempre mirato a salvaguardare l'aspetto salutistico per quanto concerne il servizio della mensa.

SOCIALE

Si è sostanzialmente risposto, in maniera adeguata, al difficile compito di garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per cercare di dare sicurezza ai soggetti in condizione di "disagio" e "fragilità" nonché per cercare di costruire opportunità per i giovani, in un contesto di benessere e qualità della vita.

Il Comune di Monte Vidon Corrado partecipa al funzionamento, affrontandone le relative spese, all'Associazione "Albero dei Talenti" associazione tra Comuni – Comune capofila Servigliano – per handicap grave;

Nonostante le oggettive difficoltà finanziarie degli ultimi anni ed i continui tagli ai trasferimenti statali spettanti agli enti locali, si è riusciti, nel quinquennio di riferimento, non solo a mantenere il già elevato livello qualitativo-quantitativo dei servizi erogati ma, addirittura ad incrementare le spese, rispetto al 2009.

L'Ente, nonostante le ridotte dimensioni, ha il ruolo di Comune capofila nell'ambito della gestione associata dei servizi socio assistenziali facenti parte di una rete intercomunale comprendente n.10 Comuni del Fermano e che offre mensilmente assistenza a c.a. 70/80 persone.

TURISMO

L'attività più rilevante sotto l'aspetto turistico - culturale è stata la ristrutturazione e la valorizzazione della "Casa Museo O.Licini" che si è conclusa con l'inaugurazione nel mese di dicembre 2013.

A tal proposito si riporta la relazione del Sindaco che riassume il lavoro e l'impegno profuso dall'Amministrazione per la realizzazione di tale importantissimo progetto per il Comune di Monte Vidon Corrado:

“Relazione apertura “Casa Museo Osvaldo Licini”

Sabato 14 dicembre è stata inaugurata la Casa Museo di Osvaldo Licini dopo un rigoroso intervento di restauro realizzato dal Comune di Monte Vidon Corrado con la collaborazione della Provincia di Fermo e della Regione Marche. Nella casa, ora di proprietà del Comune, sono stati ricollocati tutti gli arredi generosamente donati dalla figlia adottiva della moglie, Caterina Celi Hellström; è proprio tra quelle mura, dove lui è nato, dove ammirava dalle sue finestre il sinuoso paesaggio collinare che ha scelto volontariamente di ritornare nel 1926 con la moglie Nanny.

Estremamente suggestiva è la cantina, dove si dice Licini tenesse riunioni politiche; al pianterreno abbiamo l'ampia sala dove custodiva le sue opere, salendo le scale, alzando lo sguardo sul soffitto, si può ammirare la pittura murale sui toni freddi del grigio e dell'azzurro le cui linee evocano traiettorie astrali in uno spazio selenico; al secondo piano vi è la zona notte e lo studio con i suoi cavalletti, i colori, la scrivania incrostata di impasti cromatici, è il piano più luminoso, in cui si aprono molte finestre sul paesaggio collinare; guardando oltre i vetri è facile riconoscere scorci proposti nei dipinti. La camera di Licini è in stile costruttivista, sulla parete a cui è addossato il letto c'è un'“archipittura” giocata su di un modulo triangolare bianco, profilato di arancio su fondo nero. Queste conservate nella casa sono le uniche due pitture su muro realizzate da Licini.

In occasione dell'apertura della Casa Museo sono stati esposti non solo i disegni dell'artista, donati da Caterina Celi Hellström che costituiscono la mostra permanente presso le sale del Centro Studi Osvaldo Licini, ma anche alcuni dipinti di locali collezionisti privati. Il giorno dell'inaugurazione abbiamo avuto un'ingente partecipazione di visitatori quantificabile in 600/700 persone; dal 14 dicembre 2013 al 6 gennaio, in occasione delle festività natalizie, la casa è stata aperta al pubblico tutti i pomeriggi dalle ore 16,00 alle ore 18,00 con costante affluenza giornaliera di 20/30 persone. Il 28 gennaio, in occasione della giornata organizzata dalla rete dei Musei Comuni, “Brindisi al museo”, abbiamo avuto una partecipazione di circa 80 persone. E' nostro intento collaborare con i musei della rete e condividere tutte le iniziative, affinché i turisti che vengono a visitare il nostro territorio possano conoscere una delle importanti case d'artista; dopo Raffaello, Rossini, Leopardi, ora anche Licini apre le porte della sua abitazione ai turisti italiani e stranieri, la sua dimora natale è entrata a far parte del patrimonio turistico e culturale della regione Marche. La Casa Museo, dal mese di gennaio fino a primavera sarà aperta al pubblico tutti i fine settimana (sabato e domenica) dalle ore 16,00 alle ore 18,00; su prenotazione, per gruppi, si possono richiedere visite anche fuori orario. L' affluenza dei visitatori nei fine settimana si può quantificare in 15/20 persone a giornata di apertura. I visitatori, ad oggi si registrano circa 1500 presenze, rimangono molto affascinati dalla casa dell'artista dove si percepisce l'intensità di un vissuto forte e profondo; nel nostro registro delle firme sono stati lasciati numerosi commenti positivi sull'artista e sul nostro paese conservato e custodito con molta cura.

L'evento è stato fortemente promosso attraverso reti televisive e radiofoniche (Rai 3, televisioni e radio private), giornali e riviste d'arte, quotidiani locali e regionali, testate on-line, siti web, inviti cartacei, manifesti, vele, locandine e la pubblicazione di un quaderno sulla Casa Museo che viene distribuito a tutti i visitatori, disponibile presso il book shop del Centro Studi.

La Casa Museo e soprattutto lo spazio della cantina, ospiteranno mostre di arte contemporanea o legate all'arte del Novecento; nel prossimo periodo primaverile e per tutta l'estate, sarà allestita una mostra di Walter Valentini, conosciutissimo e famoso artista marchigiano”.

La nostra Provincia dispone di un territorio vario, mare, valli, montagne, borghi medievali, città con un grande patrimonio storico artistico e religioso, eccellenze enogastronomiche capaci di attrarre un turismo selettivo e di qualità. Integrazione significa quindi anche possibilità di unire in una proposta turistica aspetti territoriali, aree geografiche che, se anche sono diverse per caratteristiche turistiche, mettono in primo piano uno stesso concetto di identità.

LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE

TIPO	N°	DATA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
Determina	21	01/10/2009	Lavori di prolungamento linea gas metano all'interno dell'ampliamento al PIP Vallemarina	€ 7.710,69	Completato
Determina	31	30/12/2009	Lavori di manutenzione e sistemazione strade comunali	€ 9.358,30	Completato
Delibera	22	27/03/2010	Lavori di realizzazione tratto di marciapiede in via Larciano lungo la S.P. n. 048 Montapponese lato sinistro	€ 25.000,00	Completato
Determina	45	04/10/2010	Lavori di realizzazione muro verde di contenimento scarpata in via Larciano lungo la S.P. n. 048 Montapponese	€ 21.850,00	Completato
Delibera	63	11/10/2010	Lavori di risanamento, resturo conservativo ed adeguamento degli impianti del teatrino comunale	€ 99.500,00	Completato
Delibera	84	02/12/2010	Lavori di sistemazione centro raccolta RAEE in c.da Vallemarina	€ 7.000,00	Completato
Delibera	13	10/02/2011	Lavori di ristrutturazione casa Osvaldo Licini - creazione di un parco liciniano	€ 150.526,82	Completato
Delibera	19	10/03/2011	Lavori di realizzazione nuovi loculi cimiteriali - lotto IX	€ 120.000,00	Completato

Determina	52	08/09/2011	Lavori di prolungamento impianto di pubblica illuminazione in c.da Larciano lungo la strada comunale a partire da v.le Trento e Trieste fino all'imbocco del campo sportivo	€ 4.082,40	Completato
Determina	60	17/10/2011	Lavori di manutenzione e sistemazione strade comunali	€ 6.027,16	Completato
Determina	69	31/10/2011	Lavori di manutenzione tratto di strada comunale Larciano (ex vecchia Montapponese)	€ 5.848,37	Completato
Determina	21	01/03/2012	Lavori di recupero e restauro casa natale di Osvaldo Licini - 2^ stralcio	€ 190.000,00	Completato
Delibera	60	29/09/2010	Fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza	€ 4.902,60	Completato
Determina	75	29/12/2012	Lavori di manutenzione e sistemazione strade comunali	€ 5.980,80	Completato
Determina	3	09/01/2013	Lavori di conservazione del patrimonio arboreo lungo v.le Trento e Trieste	€ 6.201,42	Completato
Determina	54	17/10/2013	Lavori di sistemazione tratto di strada comunale via del Conero	€ 2.156,00	Ancora non realizzato
Determina	56	15/11/2013	Avversità atmosferiche dei giorni 11/11/2013 e seguenti. Lavori ripristino danni	€ 3.000,00	Completato
Delibera	14	24/01/2014	PSR 2007/2013 Asse 4 - Sottomisura 4.1.3.5.B Tutela e riqualificazione del territorio rurale. Misura 3.2.3. Valorizzazione paesaggistica e miglioramento dell'accessibilità pedonale alla casa museo Licini e all'annesso parco pittorico Licini	€ 111.122,81	Approvazione atti progettuali livello definitivo-esecutivo
TOTALE GENERALE				€ 780.267,37	

TRASPORTO SCOLASTICO :

ALUNNI TRASPORTATI A.S. 2009-2010 : n.52

ALUNNI TRASPORTATI A.S. 2012-2013 : n.50

CICLO DEI RIFIUTI :

percentuale raccolta differenziata anno 2009 : 13,00 %

percentuale raccolta differenziata anno 2013: 61,00 %

RIFIUTO	2009	2009	2010	2010	2011	2011	2012	2012	2013	2013
	t	kg	t	kg	t	kg	t	kg	t	kg
COD 200123 apparecchiature fuoRi uso conten.clorofluorocarburi	0,6	600	6,85	6850	2	2000				
COD 150101 Imballaggi in carta e cartone	16,36	16360	37,9	37900	72,18	72180	75,2	75200	78,25	78250
COD 150102 Imballaggi in plastica	17,6	17600	10,1	10100	25,9	25900	12,8	12800	44,15	44150
COD 150107 Imballaggi in vetro	15	15000	33	33000	37,8	37800	21,9	21900	26,8	26800
COD 200301 Rifiuti urbani non differenziati	346,63	346630	361,91	361910	347,07	347070	324,94	324940	134,72	134720
COD 200134/33 batterie ecc			0,062	62	0,052	52				
COD 200132 medicinali			0,05	50	0					
COD 200135 apparecchiature elettriche-elettroniche peric.					5,85	5850	0,8	800	1,012	1012
COD 20136 apparecchiature elettriche-elettroniche non p.					1,52	1520	1,27	1270		
COD 150105 metallo									1,9	1900
COD 200108 organico									51,56	51560
COD 200110 abbigliamento									1,73	1730
COD 200125 olio esausto									0,38	380
COD 200307 ingombranti									1,92	1920

Come già anticipato, l'Ente ha introdotto nel mese di aprile 2013 la raccolta differenziata che rappresenta un sistema di raccolta necessario per:

- salvaguardare e tutelare l'ambiente e il territorio, cercando di mantenerlo intatto e preservarlo per i nostri figli;
- contenere i costi di smaltimento;

- rispettare i parametri di legge al fine di evitare ulteriori costi di gestione.

È rilevante l'incremento della raccolta differenziata registrato nell'anno 2013 rispetto all'anno 2009, risultato che ovviamente tiene conto del fatto che questo nuovo sistema sia entrato a regime solo dal mese di aprile.

GESTIONE DEL TERRITORIO

L'intero territorio comunale è stato costantemente monitorato e non sono state mai accertate costruzioni abusive o interventi effettuati in violazione di norme urbanistiche, né eseguiti lavori di scavo e sbancamento che avrebbero potuto compromettere la stabilità del suolo.

Si è cercato, rivisitando e approvando il nuovo P.R.G., di limitare al massimo le zone di espansione cercando di favorire i lavori di ristrutturazione e di recupero del patrimonio abitativo/immobiliare esistente.

VISIBILITA' E TURISMO

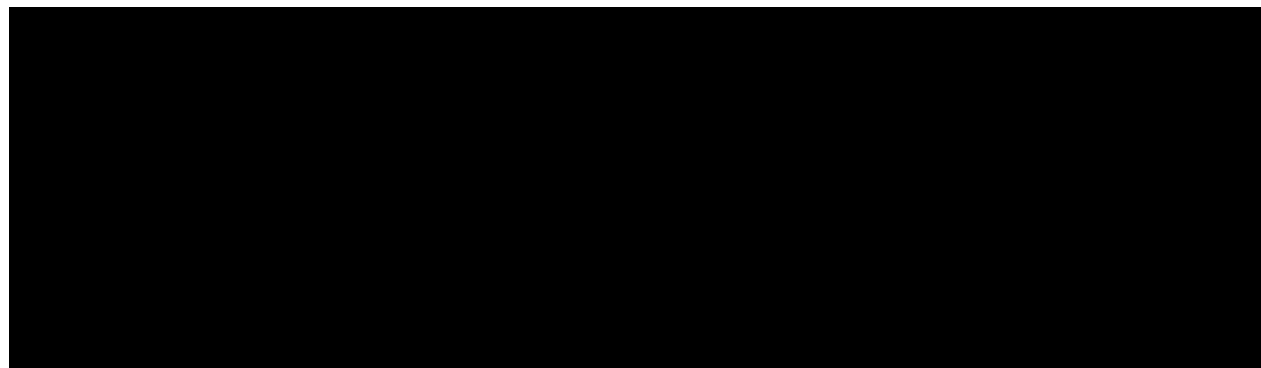
Si è dato in questi ultimi anni forte impulso alla "visibilità" del nostro Comune in campo regionale, nazionale e, perché no, in anche in campo internazionale. Alle numerose iniziative culturali con interventi di notevole spessore, ripresi quasi sempre dalla stampa e dai media, che hanno coinvolto studiosi, turisti, scuole, istituzioni, semplici cittadini ... si è aggiunta anche una accorta ed accurata "pubblicizzazione" attraverso la partecipazione attiva in varie associazioni operanti sul territorio, partecipando alle varie manifestazioni (Marca Fermana – I sapori del gusto – Borghi più belli d'Italia – Racconto dei paesi meravigliosi – Proloco – Piceno da Scoprire – Chi mangia la foglia ..). Ciò ha comportato sicuramente un gravoso impegno personale da parte degli Amministratori che, peraltro, hanno sempre saputo contenerne le spese raggiungendo buoni risultati; si sono poste le basi per un "lancio" turistico di Monte Vidon Corrado con riflessi positivi su tutta la filiera economico – produttiva. Vi è da puntare fortemente, secondo l'Amministrazione comunale, per i prossimi anni sul settore "turismo".

VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

L'impianto urbanistico medioevale del Centro storico di Monte Vidon Corrado è stato, nel corso degli ultimi 40 anni, sempre salvaguardato; infatti, sin dagli anni '70, questo Comune si è dotato di un Piano Particolareggiato per il Centro Storico. Sono state effettuate ristrutturazioni di edifici fatiscenti da parte di privati, ma anche il Comune vi ha investito molte risorse, ripavimentando Vie e Piazze, ricostruendo fognature e sottoservizi. Stanno per essere ultimati i lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio, adattato negli anni '60 a centro estivo religioso, con la realizzazione di n.9 appartamenti di tipo economico popolare, realizzati dall'Erap di Fermo dietro il fortissimo impulso, continua spinta e pressanti sollecitazioni di questa Amministrazione comunale. Sarà l'inizio di una "rivitalizzazione" del Centro storico, che offre un panorama e degli scorci affascinanti.

E' stata completamente ristrutturata e riaperta al pubblico la casa dove è nato ed ha operato il grande Pittore O.Licini (1894-1958), vincitore della Biennale di Venezia nel 1958.

Si riporta di seguito l'andamento dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per gli anni dal 2009 al 2013 :



In particolare negli anni di inizio e fine manato (2009 – 2013) le autorizzazioni rilasciate o comunque presentate al Settore Urbanistico sono state le seguenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
PERMESSI DI COSTRUIRE	4	5	5	3	0
DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA'	15	8	0	0	0
SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)	0	1	9	6	16
AUTORIZZAZIONI	3	2	2	3	2
PERMESSI IN SANATORIA	0	0	0	0	0

3.1.2 Controllo strategico:

Tale controllo non è stato effettuato in quanto allo stesso sono soggetti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con deliberazione della Giunta Comunale n.96 del 18/12/2013 è stata adottata idonea "MODIFICA E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PERFORMANCE."

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Non esistono società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quarter del TUOEL

Le disposizioni del presente articolo si applicano, come indicato al comma 5, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente sono di modesta entità e non consentono un controllo effettivo dell'ente partecipato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	851.030,56	878.193,74	927.781,99	966.967,65	968.414,68	13,79 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	37.342,58	170.014,28	328.764,34	43.950,07	129.227,56	246,05 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	53.500,00	130.526,82				-100,00 %
TOTALE	941.873,14	1.178.734,84	1.256.546,33	1.010.917,72	1.097.642,24	16,53 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	812.416,96	835.380,02	866.256,66	906.242,30	897.900,07	10,52 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	68.347,71	309.348,47	364.920,11	44.292,66	174.046,48	154,64 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	58.782,31	64.347,38	52.584,88	54.506,71	57.532,80	-2,12 %
TOTALE	939.546,98	1.209.075,87	1.283.761,65	1.005.041,67	1.129.479,35	20,21 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.269,92	59.474,46	103.762,45	79.989,23	336.350,90	508,56 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.269,92	59.474,46	103.762,45	79.989,23	336.350,90	508,56 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	851.030,56	878.193,74	927.781,99	966.967,65	968.414,68
Spese titolo I	812.416,96	835.380,02	866.256,66	906.242,30	897.900,07
Rimborso prestiti parte del titolo III	58.782,31	64.347,38	52.584,88	54.506,71	57.532,80
SALDO DI PARTE CORRENTE	-20.168,71	-21.533,66	8.940,45	6.218,64	12.981,81

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	37.342,58	170.014,28	328.764,34	43.950,07	129.227,56
Entrate titolo V **	53.500,00	130.526,82			
Totale titolo (IV+V)	90.842,58	300.541,10	328.764,34	43.950,07	129.227,56
Spese titolo II	68.347,71	309.348,47	364.920,11	44.292,66	174.046,48
Differenza di parte capitale	22.494,87	-8.807,37	-36.155,77	-342,59	-44.818,92
Entrate correnti destinate a investimenti	472,85		17.218,10		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		39.488,26	40.773,72	16.300,00	44.300,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	22.967,72	30.680,89	21.836,05	15.957,41	-518,92

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	650.488,43	676.061,63	809.685,31	823.187,63	1.077.838,25
Pagamenti	(-)	725.444,47	744.930,71	798.787,61	798.158,53	1.009.845,08
Differenza	(=)	-74.956,04	-68.869,08	10.897,70	25.029,10	67.993,17
Residui attivi	(+)	346.654,63	562.147,67	550.623,47	267.719,32	356.154,89
Residui passivi	(-)	269.372,43	523.619,62	588.736,49	286.872,37	455.985,17
Differenza	(=)	77.282,20	38.528,05	-38.113,02	-19.153,05	-99.830,28
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	2.326,16	-30.341,03	-27.215,32	5.876,05	-31.837,11

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato		39.488,26				
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		18.511,70	40.773,72	21.783,66	65.027,05	57.494,36
Totale		57.999,96	40.773,72	21.783,66	65.027,05	57.494,36

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	89.280,90	82.810,57	131.596,52	126.463,74	243.972,52
Totale residui attivi finali	409.917,81	587.845,80	657.271,40	473.753,64	396.123,65
Totale residui passivi finali	441.198,75	629.882,65	767.084,26	535.190,33	582.044,48
Risultato di amministrazione	57.999,96	40.773,72	21.783,66	65.027,05	58.051,69
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					

Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	4.148,45				
Spese di investimento			40.773,72	16.300,00	44.300,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	4.148,45		40.773,72	16.300,00	44.300,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie				101.778,25	101.778,25
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici				127.355,12	127.355,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie				25.772,51	25.772,51
Totale				254.905,88	254.905,88
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale		35.704,98	165.000,00	8.109,51	208.814,49
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti		2.966,55			2.966,55
Totale		38.671,53	165.000,00	263.015,39	466.686,92
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.981,79		381,00	4.703,93	7.066,72
Totale generale	1.981,79	38.671,53	165.381,00	267.719,32	473.753,64

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	14.903,73	16.967,59	11.919,70	240.834,67	284.625,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.140,00	9.330,41	184.506,62	44.292,66	239.269,69
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	9.168,91		381,00	1.745,04	11.294,95
Totale generale	25.212,64	26.298,00	196.807,32	286.872,37	535.190,33

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	34,88 %	28,75 %	20,30 %	22,61 %	17,07 %

5 Patto di Stabilità interno

Negli anni l'Ente non è stato mai soggetto al Patto di Stabilità.

2009	2010	2011	2012	2013
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'Ente non ha stipulato contratti in strumenti derivati (swap).

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	602.866,69	669.046,00	615.953,02	561.446,02	503.913,22
Popolazione residente	787	768	779	753	751
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	766,03	871,15	790,69	745,61	670,98

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,924 %	5,626 %	6,462 %	6,025 %	5,270 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.765.802,99
Immobilizzazioni materiali	2.709.095,50		
Immobilizzazioni finanziarie	5.990,61		
Rimanenze			
Crediti	408.709,81		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	672.532,67
Disponibilità liquide	109.745,29	Debiti	799.179,50
Ratei e risconti attivi	3.973,95	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	3.237.515,16	TOTALE	3.237.515,16

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.622.930,72
Immobilizzazioni materiali	2.989.871,79		
Immobilizzazioni finanziarie	5.990,61		
Rimanenze			
Crediti	473.753,64		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.116.345,94
Disponibilità liquide	126.463,74	Debiti	856.848,32
Ratei e risconti attivi	45,20	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	3.596.124,98	TOTALE	3.596.124,98

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	169.242,00	169.242,00	169.242,00	161.212,00	161.212,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	149.531,41	155.550,48	157.546,65	158.302,84	150.573,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,40%	18,62%	18,18%	17,46%	16,76%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	200,94	208,56	251,40	293,01	288,73

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	262	256	260	251	250

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il DL 78/2010 convertito in L. 122 del 30/07/2010 all'art. 9, comma 28 stabilisce che gli Enti possono avvalersi di personale a tempo determinato o con altre forme di contratto flessibile (convenzione, collaborazione, somministrazione) purché la spesa non sia superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale norma era inizialmente prevista per le Amministrazioni dello Stato e in seguito è stata estesa anche per gli enti locali dall'anno 2012. L'ente ha rispettato tale limite in entrambi gli anni in cui era soggetto.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile ammontava nell'anno 2009 ad Euro 20.700,11.
La spesa impegnata nell'anno 2012 e 2013 risulta rientrante nel limite previsto per il Comune di Monte Vidon Corrado.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente nel periodo di riferimento non ha avuto rapporti con aziende speciali né con istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Il D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122 del 30/07/2010 all'art.9, comma 2 bis stabilisce che dall'01 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, (termine ora portato al 31 dicembre 2014 dalla Legge di Stabilità 2014) il totale delle risorse del trattamento accessorio dei dipendenti non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed inoltre che lo stesso è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. L'ammontare del fondo dell'anno 2010 che costituisce il limite è pari ad Euro 12.385,93 ed ha rispettato tale limite in sede di costituzione del fondo per le annualità dal 2011 al 2013 come si evince dal prospetto seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	13.473,55	12.385,93	12.385,93	11.264,78	11.264,78

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE:

L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le principali azioni intraprese per ridurre o almeno non aumentare la spesa corrente:

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 ORGANISMI CONTROLLATI:

Sintesi azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012:

1.1 Società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, che hanno o no rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Esternalizzazione attraverso società:

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	9			13.262.009,00	2,630	26.508.565,00	106.467,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	9			15.274.617,00	2,630	27.961.072,00	431.777,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende							

speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%
--

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale relazione di fine mandato del Comune di Monte Vdion Corrado che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 22 Febbraio 2014

IL SINDACO
Scoroli Andrea

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 22 Febbraio 2014

L'organo di revisione economico finanziario

Sig.ra Morena Scopetta